

Uniti a Gesù. Il Regina Coeli con papa Leone XIV

Piero Sirianni | 17/05/2026 | Vita ecclesiale

«A Gesù noi siamo uniti, come membra al capo, in un unico corpo, e il suo ascendere al Cielo attira anche noi, con Lui, verso la piena comunione con il Padre»; nella consueta preghiera del *Regina Coeli*, [papa Leone XIV](#) commenta la liturgia odierna, in questa solennità dell'Ascensione del Signore. «Oggi, in molti Paesi del mondo, si celebra la Solennità dell'Ascensione del Signore.

L'immagine di Gesù che – come dice il testo biblico (cfr At 1,1-11) –, elevandosi da terra, sale verso il Cielo, può farci percepire questo Mistero come un evento lontano» – proseguono le riflessioni del Vescovo di Roma. «Tutta la vita di Cristo è un moto di ascesa, che abbraccia e coinvolge, attraverso la sua umanità, l'intera scena del mondo, elevando e riscattando l'uomo dalla sua condizione di peccato, portando luce, perdono e speranza là dove c'erano tenebre, ingiustizia e disperazione, per giungere alla vittoria definitiva della Pasqua. L'Ascensione, allora, non ci parla di una promessa lontana, ma di un legame vivo, che attrae anche noi verso la gloria celeste, dilatando ed elevando già in questa vita il nostro orizzonte e avvicinando sempre più il nostro modo di pensare, di sentire e di agire alla misura del cuore di Dio. E di questo cammino di ascesa noi conosciamo la via (cfr Gv 14,1-6). La troviamo in Gesù, nel dono della sua vita, nei suoi esempi e nei suoi insegnamenti, come pure la vediamo tracciata nella Vergine Maria e nei santi».

I riferimenti offerti dal Pontefice vanno alla esperienza e alla testimonianza che ci giungono dai Santi: «Con loro, col loro sostegno e grazie alla loro preghiera possiamo imparare anche noi a salire giorno per giorno verso il Cielo, facendo oggetto dei nostri pensieri, come dice san Paolo, tutto “quello che è vero [...], giusto, [...] amabile” (*Fil* 4,8) e mettendo in pratica, con l'aiuto di Dio, quello che abbiamo “ascoltato e veduto” (v. 9), facendo crescere, in noi e attorno a noi, la vita divina che abbiamo ricevuto nel Battesimo e che ci attira costantemente in Alto, verso il Padre, e diffondendo nel mondo frutti preziosi di comunione e di pace».